

Italia-Marocco: firmato accordo di collaborazione atenei

Curricula condivisi tra Uninettuno e Al Akhawayn University



Il ministro della Pubblica Istruzione, Stefania Giannini

(ANSAmèd) - ROMA - Si rafforza la partnership tra il mondo accademico italiano e quello marocchino: oggi due atenei d'eccellenza - Università Telematica Internazionale Uninettuno e Al Akhawayn University-hanno firmato un accordo che fa compiere passi in avanti alla formazione universitaria dei paesi dell'area mediterranea.

L'accordo, fortemente voluto dai due Rettori - la professoressa Maria Amata Garito e il professore DrissOuaouicha - è stato firmato alla presenza del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini e del ministro marocchino dell'Istruzione Superiore, della Ricerca Scientifica e della Formazione dei Quadri, Lahcen Daoudi.

I punti salienti dell'accordo prevedono una collaborazione sui programmi di ricerca; scambi di docenti; la creazione di un'offerta formativa congiunta e l'avvio di corsi professionali congiunti (corsi di perfezionamento e Master di I e II livello).

Il lavoro sarà effettuato tramite commissioni miste per creare curricula condivisi e rilasciare titoli di studio che saranno riconosciuti in Marocco, in Italia e nel resto d'Europa.

L'accordo permetterà, inoltre, a Uninettuno e Al Akhawayn di lavorare insieme per sviluppare i programmi di e-learning dell'Università Euromediterranea di Fès, con l'obiettivo di offrire un servizio di formazione globale per tutti gli studenti dell'area del Mediterraneo, dell'Africa e dell'Europa che non potrebbero altrimenti frequentare i corsi di laurea erogati solo in presenza.

"I nostri due Atenei - afferma il Rettore Garito - fondano la propria attività didattica sul principio di accesso democratico al Sapere e di condivisione della conoscenza, perché a tutti venga riconosciuto il diritto allo studio e alla formazione, qualunque siano il sesso, la religione, la lingua e le condizioni economiche e sociali degli studenti". Entrambi gli atenei sono, infatti, fortemente impegnati nello sviluppo di programmi accademici moderni e nell'impiego di nuove tecnologie atte a rafforzare il loro modello di eccellenza e per rispondere al meglio ai bisogni del mercato del lavoro.